



Camera di Commercio
Vicenza

DICEMBRE 2022

LA QUALITA' DELLA VITA SECONDO L'INDAGINE DEL "IL SOLE 24 ORE"

L'edizione 2022 dell'indagine sulla Qualità della vita del "Il Sole 24 Ore" attribuisce alla provincia di Vicenza il posizionamento numero 38, in discesa rispetto all'ultimo biennio. Vicenza è però in vetta per il rapporto fra export e valore aggiunto, si posiziona bene per la qualità della vita delle donne, e infine per l'esiguo numero di giovani Neet e di percettori di reddito di cittadinanza. La nostra provincia è però fortemente penalizzata dai limiti nell'offerta sanitaria e dal ritardo su alcuni temi ambientali. Lo studio si prefigge di analizzare nel dettaglio i risultati e indagare le cause delle performance sia negative, sia positive.

Il Report de Il Sole relativo al 2022 si trova a dover fotografare un Paese pesantemente colpito sia dagli strascichi del periodo pandemico, sia dal nuovo shock dovuto al conflitto in Ucraina. Dopo l'intensa ripresa del 2021, caro energia e inflazione ostacolano lo sviluppo e minacciano il ripetersi di una fase recessiva, viste le ormai note difficoltà sia dei consumatori nell'affrontare le spese correnti, sia delle Amministrazioni nel contenimento dei costi. Il Report, proprio per tenere in considerazione gli effetti dei grandi eventi che hanno segnato l'anno in corso e per documentare i progressi fatti e le fragilità emergenti, prende in esame i dati consolidati relativi ai 12 mesi precedenti, ma con 34 indicatori su 90 riferiti al 2022, e introduce per la prima volta due indici legati all'inflazione su prodotti alimentari ed energetici e la classifica sui consumi energetici (di gas naturale ed elettricità) per abitante.

La classifica nazionale premia Bologna, Bolzano e Firenze, terza grazie all'ampia offerta culturale e all'attenzione all'ambiente e ai servizi. Si aggrava il divario territoriale Nord-Sud a causa dell'inflazione che erode il potere d'acquisto degli abitanti. Cresce anche la quota di popolazione con crediti attivi: +7% su base annua a giugno 2022, con tassi doppi in alcune province del Sud come Enna, Crotone (entrambe +14%) e Palermo (+13%). Questo dato, che sottintende un aumento dell'indebitamento delle famiglie in questione, si può leggere sotto una doppia luce: da un lato è indice di propensione alla spesa (e quindi di fiducia dei consumatori nel futuro) e solidità creditizia; il ricorso sempre più frequente a prestiti finalizzati e pagamenti rateali, cartina di tornasole

di una fragilità economica legata all'impennata delle spese non rimandabili come quelle alimentari, delle bollette e dei mutui a tasso variabile.

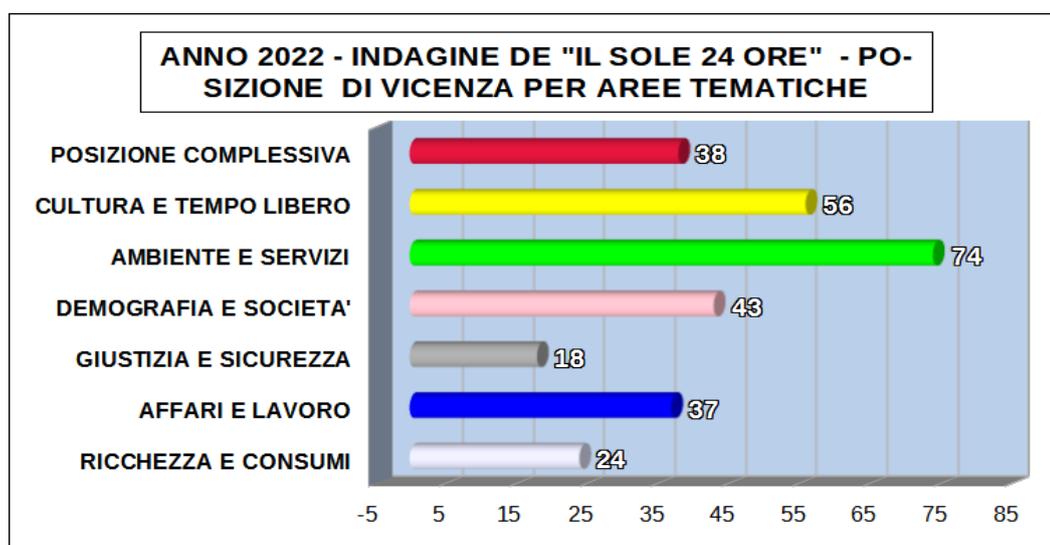
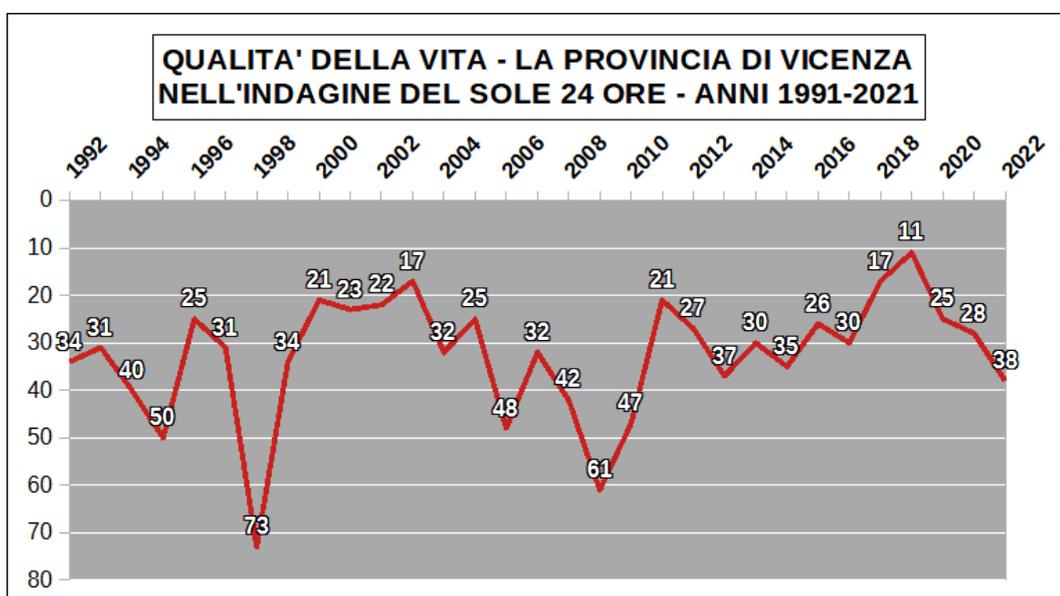
Per quanto riguarda la classifica nazionale, al primo posto torna Bologna, che merita la sua quinta medaglia d'oro dal 1990, mentre seconda è Bolzano, da sempre ai primi posti. La terza posizione è invece sorprendentemente occupata da Firenze, che nel giro di un biennio scala ben 24 gradini e torna sul podio dopo quasi vent'anni. A 4° posto si attesta un'altra città toscana, Siena, e al 10° Pisa. Le province toscane sono spinte in modo particolare dall'ampia offerta culturale e dall'attenzione all'ambiente e ai servizi. Non stupisce il posizionamento elevato di Trento, mentre la Lombardia esprime un andamento altalenante: da un lato prosegue la risalita di Bergamo (da 39 a 14), una provincia molto penalizzata negli anni scorsi dagli effetti del COVID, mentre Milano cala dal 2° all'8° posto, in particolare a causa dell'insostenibilità dei canoni di locazione rispetto al potere d'acquisto degli abitanti. Perde terreno anche la Capitale (dal 18° posto al 31°) per l'alto tasso di litigiosità e lo scarso benessere dei giovani. La classifica sembra premiare i piccoli centri, a discapito delle grandi città, in generale in discesa rispetto al 2021: Torino è ora quarantesima, Palermo ottantottesima, Napoli novantottesima. Infine, si amplia ulteriormente il divario fra Nord e Sud, con quest'ultimo che vede le proprie province occupare la parte bassa della classifica, penalizzate da risultati non ottimali nel digitale, nelle rinnovabili, nella sanità e nell'istruzione. Crotone non accenna a lasciare l'ultimo posto da tre anni a questa parte, ma in generale tutte le ultime 30 posizioni in classifica sono detenute da province meridionali. In compenso, l'ultima del Nord è proprio una veneta: Rovigo, che cade al 77° posto.

La provincia di Vicenza scende ancora e si attesta al 38° posto, dal 28° del 2021 e dal 24° del 2020. Si tratta circa dello stesso livello in cui si trovava 30 anni fa: infatti nel 1992 era trentaquattresima; nell'ultimo trentennio, il livello più basso è stato raggiunto da Vicenza nel 1998 con il 73° posto, e il più alto nel 2019 con l'undicesima posizione.

Top e flop: sono ben 13 le voci in cui la provincia berica è fra le top 10 in Italia, ma i temi ambientali e sanitari la escludono dai primi posti.

Il posizionamento complessivo di Vicenza può apparire un po' deludente, ma se si analizza la classifica nel dettaglio emergono diverse note positive. Per le varie voci delle categorie che compongono l'analisi de Il Sole, la nostra città si trova spesso nella parte alta della classifica delle 107 province del nostro Paese. Per 13 voci si trova persino nella top 10. Queste ultime costituiscono argomenti importanti per i cittadini, come ad esempio l'attenzione alla qualità della vita delle donne, l'impegno dei giovani vicentini nello studio o nel lavoro che rende esiguo il numero di Neet, l'elevato numero di abitanti che si recano alle urne per votare, e così via. Al contrario esistono 6 voci in cui Vicenza è purtroppo fra le ultime province in classifica, e riguardano soprattutto il ritardo nell'innovazione ecologica, i limiti dei servizi sanitari e la microcriminalità.

Per quanto riguarda il 2022, l'indicatore in cui Vicenza ottiene il risultato più alto è la quota di export sul Pil, ovvero il rapporto percentuale tra esportazioni di beni verso l'estero e valore aggiunto. Secondo il rapporto 2022 di Prometeia, Vicenza è terza sulle 107 province italiane, con un punteggio di 73,4 quando la media italiana è 29,9. Tuttavia, l'altro lato della medaglia è rappresentato dai consumi energetici, per i quali la provincia berica è ultima a livello nazionale. Il dato risale al 2020 e riguarda i consumi di gas naturale ed energia elettrica, misurati in tonnellate di petrolio ogni 100 abitanti: secondo l'Istat, Vicenza raddoppia il consumo medio nazionale e raggiunge le 156 tonnellate (contro le 80 italiane), ma certamente pesa la forte industrializzazione della nostra provincia.



INDAGINE SULLA QUALITA' DELLA VITA 2022 DE "IL SOLE 24 ORE" - CLASSIFICA GENERALE								
POS. 2022	PROVINCIA	POS. 2021	DIFF. 2021/22		POS. 2022	PROVINCIA	POS. 2021	DIFF. 2021/22
1	Bologna	6	5		55	Asti	65	10
2	Bolzano	5	3		56	Vercelli	48	-8
3	Firenze	11	8		57	Grosseto	53	-4
4	Siena	15	11		58	Mantova	47	-11
5	Trento	3	-2		59	Macerata	51	-8
6	Aosta	4	-2		60	Massa-Carrara	72	12
7	Trieste	1	-6		61	Viterbo	78	17
8	Milano	2	-6		62	Pavia	60	-2
9	Parma	12	3		63	L'Aquila	62	-1
10	Pisa	22	12		64	Pistoia	73	9
11	Cremona	37	26		65	Biella	59	-6
12	Udine	9	-3		66	Bari	71	5
13	Reggio Emilia	19	6		67	Rieti	75	8
14	Bergamo	39	25		68	Teramo	68	-
15	Sondrio	29	14		69	Sassari	64	-5
16	Verona	8	-8		70	Oristano	67	-3
17	Modena	24	7		71	Alessandria	70	-1
18	Cagliari	20	2		72	Imperia	77	5
19	Gorizia	23	4		73	Fermo	69	-4
20	Venezia	16	-4		74	Nuoro	66	-8
21	Treviso	10	-11		75	Chieti	63	-12
22	Brescia	21	-1		76	Matera	74	-2
23	Monza-Brianza	14	-9		77	Rovigo	61	-16
24	Piacenza	38	14		78	Lecce	79	1
25	Pesaro-Urbino	56	31		79	Frosinone	82	3
26	Pordenone	7	-19		80	Latina	83	3
27	Genova	26	-1		81	Campobasso	80	-1
28	Ancona	30	2		82	Benevento	86	4
29	Padova	33	4		83	Barletta-Andria-Trani	94	11
30	Ravenna	27	-3		84	Avellino	93	9
31	Roma	13	-18		85	Ragusa	87	2
32	Lecco	25	-7		86	Agrigento	84	-2
33	Como	17	-16		87	Sud Sardegna	76	-11
34	Forli-Cesena	40	6		88	Palermo	95	7
35	Belluno	18	-17		89	Messina	97	8
36	Cuneo	34	-2		90	Siracusa	98	8
37	Arezzo	41	4		91	Catania	102	11
38	Vicenza	28	-10		92	Brindisi	91	-1
39	Novara	32	-7		93	Trapani	105	12
40	Torino	31	-9		94	Potenza	85	-9
41	Perugia	52	11		95	Cosenza	88	-7
42	Ascoli Piceno	35	-7		96	Catanzaro	96	-
43	Varese	36	-7		97	Salerno	89	-8
44	Pescara	49	5		98	Napoli	90	-8
45	Prato	54	9		99	Caserta	100	1
46	Rimini	43	-3		100	Enna	92	-8
47	Lucca	58	11		101	Taranto	99	-2
48	La Spezia	42	-6		102	Reggio Calabria	101	-1
49	Lodi	57	8		103	Vibo Valentia	104	1
50	Verbano-Cusio-Ossola	50	-		104	Foggia	106	2
51	Ferrara	45	-6		105	Caltanissetta	103	-2
52	Livorno	55	3		106	Isernia	81	-25
53	Savona	44	-9		107	Crotone	107	-
54	Terni	46	-8					

Fonte: Il sole 24 ore

INDAGINE SULLA QUALITA' DELLA VITA 2022 DE IL SOLE 24 ORE - PROVINCIA DI VICENZA – POSIZIONAMENTI FRA LE PRIME 10 IN ITALIA		
	Parametri TOP	Posizione Vicenza
1	Quota di export sul Pil	3
2	Giovani che non lavorano e non studiano (Neet)	4
3	Qualità della vita delle donne	4
4	Beneficiari di reddito di cittadinanza	6
5	Spesa delle famiglie per il consumo di beni durevoli	6
6	Mortalità per incidenti stradali	6
7	Indice di litigiosità	6
8	Indice Sport e Bambini	7
9	Piste ciclabili	9
10	Comuni: capacità di riscossione	9
11	Protesti levati	10
12	Speranza di vita alla nascita	10
13	Partecipazione elettorale	10
INDAGINE SULLA QUALITA' DELLA VITA 2022 DE IL SOLE 24 ORE - PROVINCIA DI VICENZA – POSIZIONAMENTI FRA LE ULTIME 10 IN ITALIA		
	Parametri FLOP	Posizione Vicenza
1	Consumi energetici	107
2	Qualità dell'aria	101
3	Medici specialisti	101
4	Casi Covid-19	100
5	Furti in abitazione	99
6	Ristoranti	98

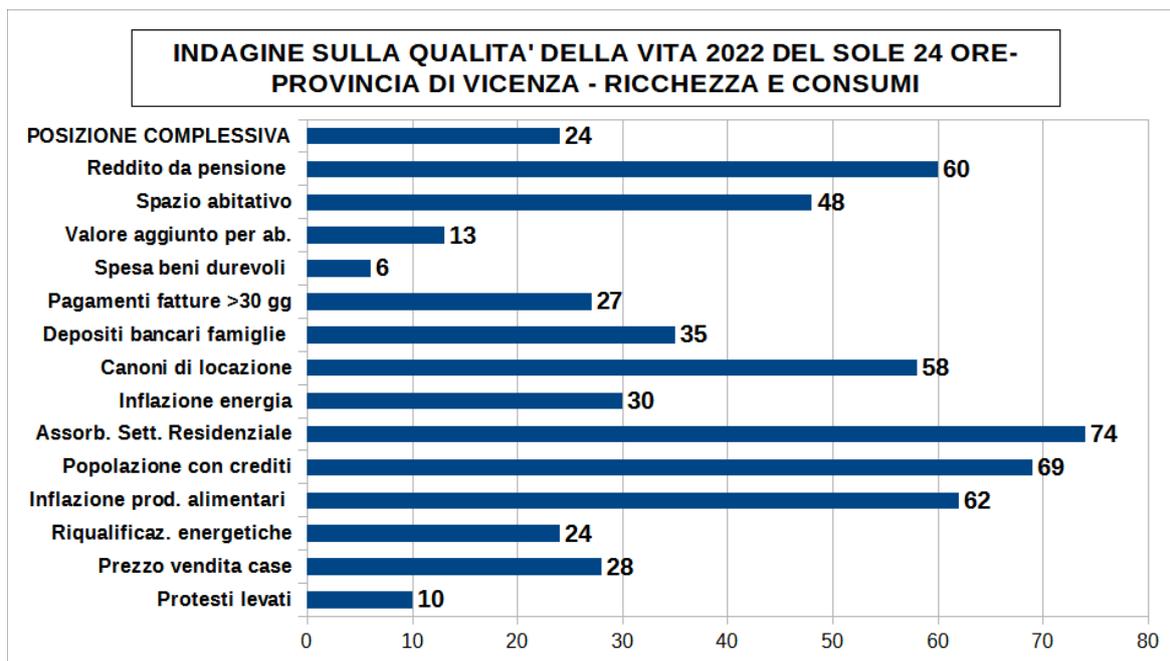
RICCHEZZA E CONSUMI

Nella classifica nazionale il 1° posto è detenuto da Belluno, che si distingue per l'esiguo numero di percettori di reddito di cittadinanza, l'attenzione agli investimenti nella riqualificazione energetica, l'ampiezza degli spazi abitativi e i canoni di locazione in linea con la capacità di spesa dei cittadini. Le province meno performanti sono posizionate al Sud, e soffrono in modo particolare dell'inflazione che erode il potere d'acquisto dei cittadini.

In questa categoria Vicenza è al 24° posto, in miglioramento di una posizione rispetto all'anno scorso. Nel dettaglio, la provincia berica si distingue per l'ottimo risultato riguardante lo scarso ricorso al reddito di cittadinanza (rdc) e l'alta spesa delle famiglie per il consumo di beni durevoli, due categorie che in entrambi i casi fanno meritare a Vicenza la sesta posizione. In particolare, a Vicenza si pagano 4 assegni rdc ogni 1.000 abitanti, esattamente un quarto della media nazionale. Il dato vicentino è inoltre in via di

miglioramento, in quanto nel 2021 la quota ogni 1.000 abitanti era di 5,8, anche a causa degli effetti negativi della pandemia sull'occupazione. Bolzano è in testa con appena 0,5 assegni pagati ogni 1.000 abitanti, mentre le province in cui i cittadini hanno fatto richiesta del reddito di cittadinanza sono Crotone (55,2), Palermo (53,2) e Napoli (50,0). I vicentini inoltre continuano a investire in beni durevoli una cifra considerevole, circa 3.200 euro l'anno contro i 2.600 euro della media italiana, complici probabilmente sia gli incentivi governativi, sia l'attuale fase inflattiva. Appaiono buoni anche i posizionamenti di Vicenza per le categorie dei protesti levati (10° posto) e per il Pil pro capite (13° posto): il valore aggiunto prodotto da ogni vicentino ammonta infatti a 34.000 euro, contro i 26.000 euro della media nazionale. In questo caso in testa è Milano con 53.000 euro e in fondo alla classifica Agrigento con 15.000 euro. Per Vicenza le dolenti note arrivano con l'assorbimento del settore residenziale, ovvero la percentuale di metri quadri compravenduti rispetto ai mq offerti: a quanto pare l'offerta immobiliare non è in grado di compensare la domanda, perché la media è 60, che sottoperforma il dato italiano e spinge Vicenza al 74° posto.

INDAGINE SULLA QUALITA' DELLA VITA 2022 DE IL SOLE 24 ORE - PROVINCIA DI VICENZA - RICCHEZZA E CONSUMI			
Parametri	Posizione Vicenza	Valore	Media nazionale
Beneficiari di reddito di cittadinanza Assegni ogni mille abitanti (Inps/Istat)	6,0	4,0	16,0
Protesti levati In euro pro capite (Infocamere/Istat)	10,0	0,0	1,5
Prezzo medio di vendita delle case In euro al mq, nuovo in zona semicentrale nei capoluoghi (Scenari immobiliari)	28,0	2.150,0	1.816,9
Riqualficazioni energetiche Euro per abitante (Enea, 2020)	24,0	80,0	55,3
Inflazione prodotti alimentari e bevande non alcoliche in % (elab su dati Istat)	62,0	14,0	13,8
Popolazione con crediti attivi In percentuale sul totale dei maggiorenni residenti (Crif)	69,0	45,0	45,9
Assorbimento del settore residenziale % mq compravenduti su mq offerti sul mercato (Scenari immobiliari)	74,0	60,0	67,4
Inflazione energia, gas e prodotti combustibili in % (elab su dati Istat)	30,0	129,0	137,0
Canoni medi di locazione Incidenza % sul reddito medio dichiarato (100 mq in zona semicentrale nei capoluoghi) (Scenari immobiliari)	58,0	32,0	32,2
Depositi bancari delle famiglie consumatrici In migliaia euro pro capite (Banca d'italia)	35,0	22,0	19,2
Pagamenti delle fatture oltre i 30 giorni % delle fatture commerciali ai fornitori (Cribis)	27,0	7,0	10,1
Spesa delle famiglie per il consumo di beni durevoli In euro all'anno (Osservatorio F'indomestic - Prometeia, 2021)	6,0	3.269,0	2.687,2
Valore aggiunto per abitante Migliaia di euro a valori correnti (Prometeia)	13,0	34,0	26,1
Spazio abitativo In mq (superficie media in base ai componenti medi delle famiglie) (Scenari immobiliari)	48,0	75,9	75,2
Reddito medio da pensione di vecchiaia In euro all'anno (Inps, 2021)	60,0	19.364,0	19.563,7
POSIZIONE COMPLESSIVA	24,0		



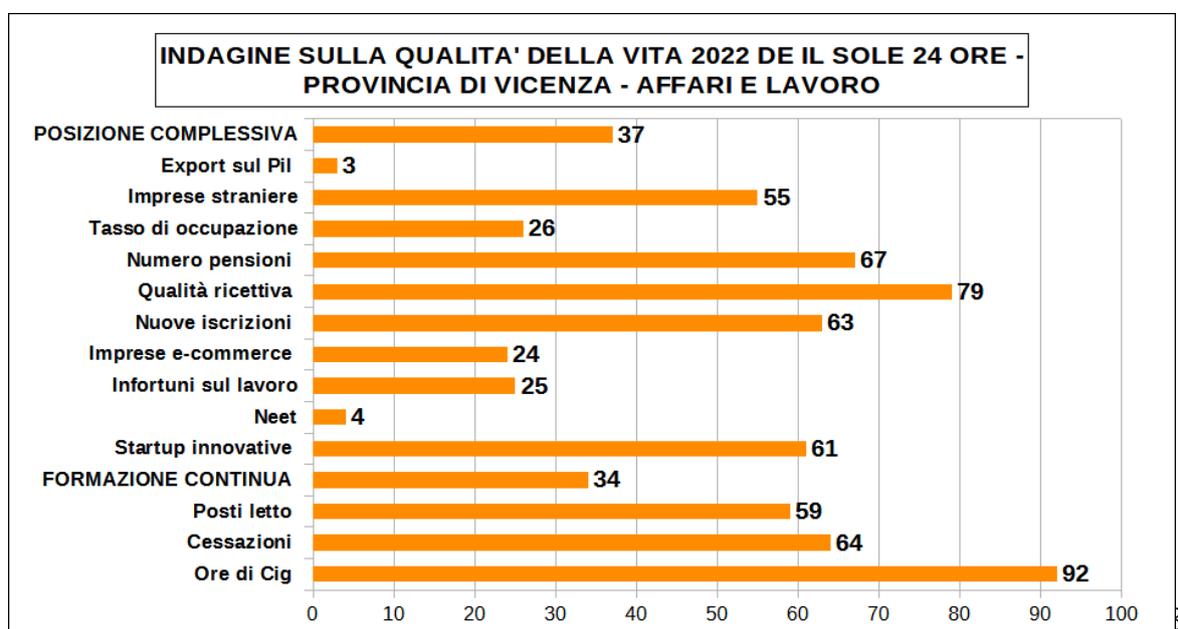
AFFARI E LAVORO

Milano è stabile al 1° posto, Trieste non lascia il 2° e al 3° entra Roma, con un balzo di 7 posizioni. Dopo il difficile periodo pandemico, Milano riconquista la sua vivacità anche grazie al numero di nuove imprese, alle molte startup innovative e alle realtà impegnate nell'e-commerce.

Vicenza è al 37° posto, in discesa rispetto al 2021 di cinque posizioni. Si trova in questa sezione però il nostro dato migliore: la città berica è infatti al 3° posto in Italia per quota di export sul Pil, ossia il rapporto in percentuale tra esportazioni di beni verso l'estero e valore aggiunto. Il risultato è migliorativo rispetto al 5° posto del 2021, e quest'anno Vicenza totalizza un 73,4 contro il 30,6 dato medio italiano. Molto soddisfacente anche l'esiguo numero di giovani che non studiano e non lavorano (Neet) che garantisce a Vicenza il 4° posto: un ulteriore notevole salto di qualità rispetto al già positivo piazzamento del 2021 (25° posto). La percentuale 2022 dei Neet vicentini è di 12,0 contro il 22,1 nazionale. In questo caso altre due venete sono sul podio: Verona è prima con 9,5, segue Bologna con 10,9 e terza è Belluno con 11,9. In fondo alla classifica il Sud con valori più che doppi rispetto alla media nazionale, come Caltanissetta (46,3) e a seguire Taranto, Catania, Napoli. I piazzamenti di Vicenza in altre categorie appaiono però meno felici. È novantaduesima per la media di ore di cassa integrazione (Cig) rispetto al numero di imprese (60,0 contro il 27,8 del dato italiano), tuttavia a inizio 2022 molte realtà produttive sottostavano ancora a un regime di chiusure per motivi sanitari e ciò ha costretto molti imprenditori a ricorrere alla Cig. Per quanto il posizionamento non ne abbia beneficiato e non si sia ancora tornati a livelli di normalità, la percentuale di ore Cig di Vicenza appare comunque molto diminuita rispetto al 244,8 del 2021. Le varie opportunità lavorative offerte ai giovani fanno sì che Vicenza non brilli per imprenditorialità giovanile (è al 90°

posto), una categoria che invece vede il primato dei giovani del Sud, con Vibo Valentia, Crotone e Bari fra le prime tre classificate, città nelle quali invece per i giovani mettersi in gioco come imprenditori è un'opzione importante viste le modeste opportunità di impiego.

INDAGINE SULLA QUALITA' DELLA VITA 2022 DE IL SOLE 24 ORE - PROVINCIA DI VICENZA - AFFARI E LAVORO			
Parametri	Posizione Vicenza	Valore	Media nazionale
Imprenditorialità giovanile In % sul totale delle imprese registrate (Infocamere)	90,0	7,0	8,4
Ore di Cig ordinaria Media ore autorizzate per impresa registrata (Inps)	92,0	60,0	27,8
Cessazioni Ogni 100 imprese registrate (Infocamere)	64,0	5,0	4,4
Densità di posti letto nelle strutture ricettive Posti letto per km2 (Elab. Tagliacarne su dati Istat, 2021)	59,0	11,0	20,4
Partecipazione alla formazione continua Partecipanti, in % su popolazione 25-64 anni (Istat, 2021)	34,0	11,0	9,6
Startup innovative Ogni mille società di capitale (Infocamere)	61,0	6,0	6,7
Giovani che non lavorano e non studiano (Neet) In % (Istat, 2021)	4,0	12,0	22,1
Infortunati sul lavoro Denunce con esito mortale ogni 10mila abitanti (Inail, 2021)	25,0	0,0	0,2
Imprese che fanno ecommerce In % sul totale delle imprese registrate (Infocamere)	24,0	1,0	0,5
Nuove iscrizioni Ogni 100 imprese registrate (Infocamere)	63,0	5,0	5,1
Qualità ricettiva delle strutture alberghiere Numero medio di stelle (Elab. Tagliacarne su dati Istat, 2021)	79,0	3,0	3,3
Numero pensioni di vecchiaia Numero pensionati ogni 1000 abitanti (inps, 2021)	67,0	212,0	197,0
Tasso di occupazione In % (20-64 anni) (Istat, 2021)	26,0	71,7	63,2
Imprese straniere Ogni 100 imprese registrate (Infocamere)	55,0	0,1	0,1
Quota di export sul Pil Rapporto % tra esportazioni di beni verso l'estero e valore aggiunto (Prometeia, 2022)	3,0	73,4	30,6
POSIZIONE COMPLESSIVA	37,0		

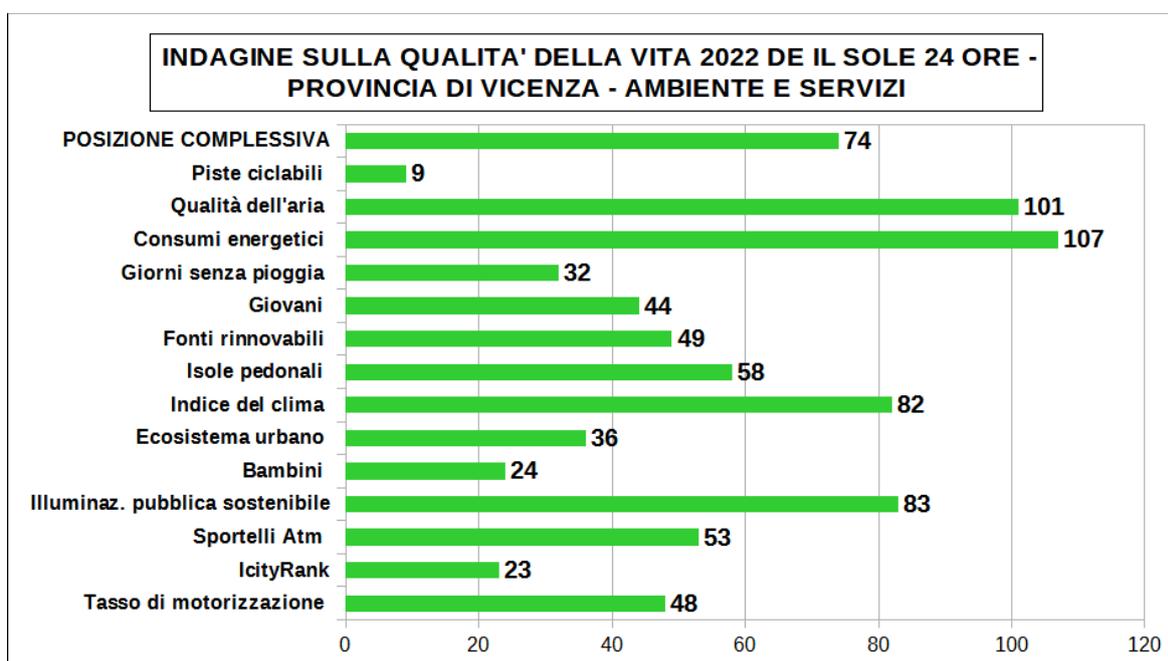


AMBIENTE E SERVIZI

Le prime due posizioni sono occupate da Pisa e Siena, la terza invece da Aosta. Nella top 10 figurano però anche altre due toscane come Firenze e Grosseto. Questi eccellenti risultati delle città toscane sono frutto di investimenti che hanno favorito i servizi ai cittadini, come il numero di sportelli atm, l'energia da fonti rinnovabili, l'attenzione all'infanzia.

Vicenza, che già non vedeva in questa categoria il suo fiore all'occhiello (cinquantottesima nel 2021) è spinta ora nella parte bassa della classifica e si attesta al 74° posto in Italia. La nostra città sconta la sua vocazione industriale, ed è infatti è ultima in Italia per gli ingenti consumi energetici, addirittura doppi rispetto alla media nazionale. Peggiora anche il dato sulla qualità dell'aria, che fa scendere Vicenza dal 92° al 101° posto a causa degli alti livelli di PM10, ozono e biossido di azoto nel capoluogo. In fondo alla classifica si posizionano altre realtà caratterizzate da una forte vocazione produttiva come Monza-Brianza, Bergamo e Torino, segno dell'influenza negativa delle emissioni industriali sulla qualità della vita degli abitanti, da cui discende la necessità impellente di ripensare il rapporto della produzione con il clima e la sostenibilità ambientale. La provincia berica appare poi in ritardo sull'illuminazione pubblica sostenibile, indicatore che le attribuisce l'83° posto con una percentuale di 9 punti luce a led sul totale, contro il 46,2 italiano. Se Vicenza non brilla nei risultati della categoria Ambiente, riporta comunque dei dati positivi riguardo al suo essere *smart*: nei servizi, l'IcityRank vicentino le vale il 23° posto grazie ai buoni risultati di disponibilità online dei servizi pubblici, di app di pubblica utilità, integrazione delle piattaforme digitali, utilizzo dei social media, rilascio degli open data, trasparenza, implementazione di reti wifi pubbliche e diffusione di tecnologie di rete. Il punteggio è 70, abbastanza vicino alle capofila Firenze e Milano, rispettivamente con 90 e 87. Il nostro dato migliore è però relativo alle piste ciclabili: siamo al 9° posto per numero di metri ogni 100 abitanti, precisamente 23 contro il 9,7 del dato italiano.

INDAGINE SULLA QUALITA' DELLA VITA 2022 DE IL SOLE 24 ORE - PROVINCIA DI VICENZA - AMBIENTE E SERVIZI			
Parametri	Posizione Vicenza	Valore	Media nazionale
Anziani 12 parametri tra cui orti urbani, biblioteche, farmaci, infermieri (elab. Sole 24 Ore)	43,0	415,0	401,7
Tasso di motorizzazione Auto in circolazione ogni 100 abitanti (Legambiente - Ecosistema urbano, 2021)	48,0	64,0	65,5
IcityRank Media dei punteggi in base a 36 indicatori, suddivisi in 8 categorie (Fpa, 2022)	23,0	70,0	55,7
Sportelli bancari Atm ogni 10mila abitanti (Banca d'italia)	53,0	7,0	6,7
Illuminazione pubblica sostenibile(2020)	83,0	9,0	46,2
Bambini 12 parametri tra cui asili nido, aree giochi, pediatri, scuole accessibili (elab. Sole 24 Ore)	24,0	445,0	390,2
Ecosistema urbano 18 parametri tra cui raccolta differenziata, consumi idrici, trasporto locale (Legambiente - Ambiente Italia, 2021)	36,0	1,0	0,5
Indice del clima Media in base a 10 parametri climatici tra cui soleggiamento, ondate di calore, piogge, umidità (elaborazione Sole 24 Ore su dati 3Bmeteo, 2012)	82,0	531,0	593,5
Isole pedonali Mq per abitante (Legambiente - Ecosistema urbano, 2020)	58,0	0,0	0,5
Energia elettrica da fonti rinnovabili incidenza eolico, fotovoltaico, geotermico e idrico, in % su produzione lorda (Elab. Tagliacarne su dati Gse, 2021)	49,0	55,0	50,3
Giovani 12 parametri tra cui concerti, aree sportive, nozze, età al primo figlio (elab. Sole 24 Ore)	44,0	493,0	482,1
Giorni consecutivi senza pioggia Numero di giorni (Istat, 2021)	32,0	21,0	27,5
Consumi energetici Gas naturale ed energia elettrica nei comuni capoluogo, tonnellate equivalenti di petrolio per 100 abitanti (Istat, 2020)	107,0	156,0	80,1
Qualità dell'aria Indice su dati Pm10, biossido di azoto e ozono, nel capoluogo (Ecosistema urbano - Legambiente, 2021)	101,0	78,0	51,3
Piste ciclabili Metri equivalenti ogni 100 abitanti (Legambiente - Ecosistema urbano, 2021)	9,0	23,0	9,7
POSIZIONE COMPLESSIVA	74,0		

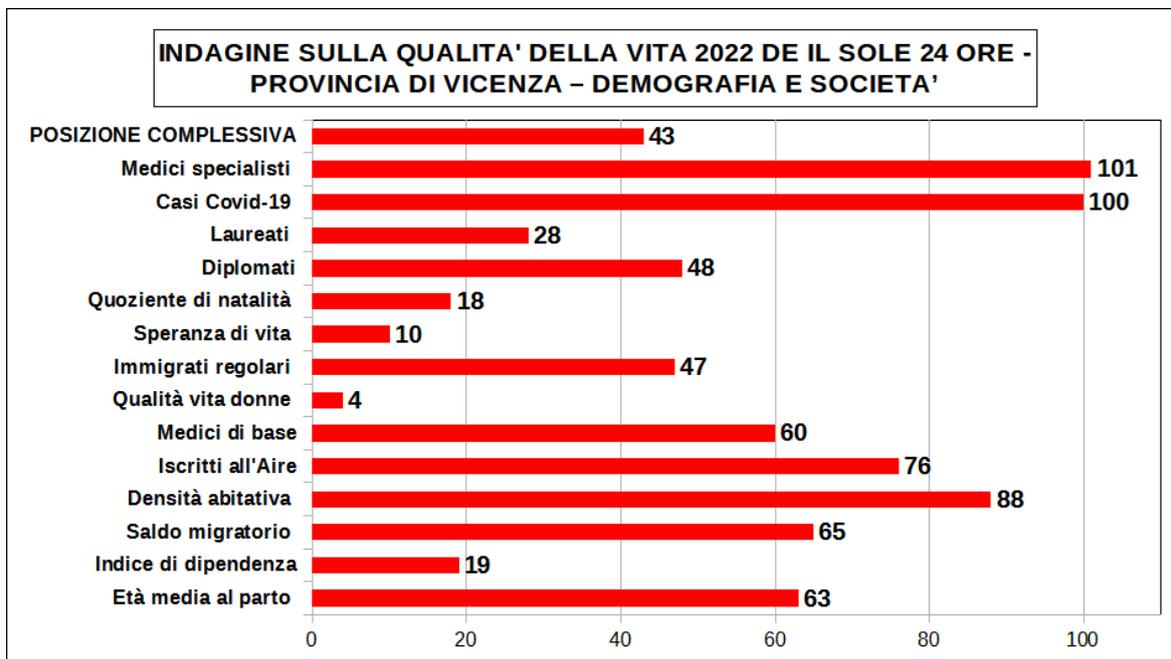


DEMOGRAFIA E SOCIETA'

La prima classificata è la “dotta” Bologna, anche grazie all’alto livello di istruzione degli abitanti (prima in Italia per quantità di diplomati e laureati) e al saldo migratorio positivo. Gli stranieri premiano anche la seconda classificata, Modena, che conta la maggior quota di stranieri residenti regolari rispetto al totale degli abitanti.

Vicenza occupa la posizione n. 43 e perde ben 20 posizioni rispetto al 2021. La nostra città appare molto penalizzata dall’esiguo numero di medici specialisti, appena 21,3 ogni 10.000 abitanti (101° posto) e dall’alto numero di casi di covid-19, precisamente 323,7 ogni 1.000 abitanti, contro la media italiana di 260,4. Si tratta di due dati non soddisfacenti che purtroppo offuscano una situazione tutto sommato buona: Vicenza è quarta in Italia per la qualità della vita delle donne, parametrata su occupazione, imprese, quote rosa, sport e competenze Stem; il punteggio è 697,0, non lontano dalla prima classificata Monza-Brianza con 741, e più del doppio del fanalino di coda Vibo Valentia. Nella nostra città appare buono anche l’indice di dipendenza strutturale, ossia il rapporto tra persone in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) ogni 100 persone in età attiva (15-64 anni), che le vale il 19° posto. Infine, è decima per la speranza di vita, diciottesima per il quoziente di natalità, e ventottesima per i laureati fra i 25 e i 39 anni.

INDAGINE SULLA QUALITA' DELLA VITA 2022 DE IL SOLE 24 ORE - PROVINCIA DI VICENZA – DEMOGRAFIA E SOCIETA'			
Parametri	Posizione Vicenza	Valore	Media nazionale
Anni di studio Numero medio sulla popolazione over 25 anni (elab. Tagliacarne su dati Istat)	49,0	11,0	10,4
Età media al parto Anni della madre al primo figlio, media calcolata sui soli nati vivi (Istat, 2021)	63,0	33,0	32,4
Indice di dipendenza strutturale Rapporto tra non attivi (0-14 anni e 65 anni e più) ogni 100 attivi (15-64 anni) (Istat, 2021)	19,0	55,0	58,6
Saldo migratorio totale Diff. iscritti e cancellati in anagrafe, ogni mille abitanti (Istat, 2021)	65,0	1,0	1,1
Densità abitativa Residenti per kmq (Istat, 2021)	88,0	314,0	264,8
Iscritti all'Aire Per provincia di iscrizione, ogni 100 abitanti (Migrantes)	76,0	12,0	11,7
Medici di medicina generale Professionisti attivi ogni mille abitanti (Iqvia)	60,0	1,0	0,7
Qualità della vita delle donne 12 parametri tra cui occupazione, imprese, quote rosa, sport e competenze Stem (2022)	4,0	697,0	559,9
Immigrati regolari residenti In % sulla popolazione residente (Istat)	47,0	9,0	8,2
Speranza di vita alla nascita Numero medio di anni (Istat, 2021)	10,0	83,5	82,4
Quoziente di natalità Nati vivi ogni mille abitanti (Istat, 2021)	18,0	7,2	6,5
Persone con almeno il diploma In % (25 - 64 anni) (Istat, 2021)	48,0	63,3	61,7
Laureati e altri titoli terziari In % (25 - 39 anni) (Istat, 2021)	28,0	30,4	26,7
Casi Covid-19 Ogni mille abitanti (Protezione civile/Istat, 2022)	100,0	323,7	260,4
Medici specialisti Per 10mila abitanti (Istat, 2021)	101,0	21,3	29,4
POSIZIONE COMPLESSIVA	43,0		

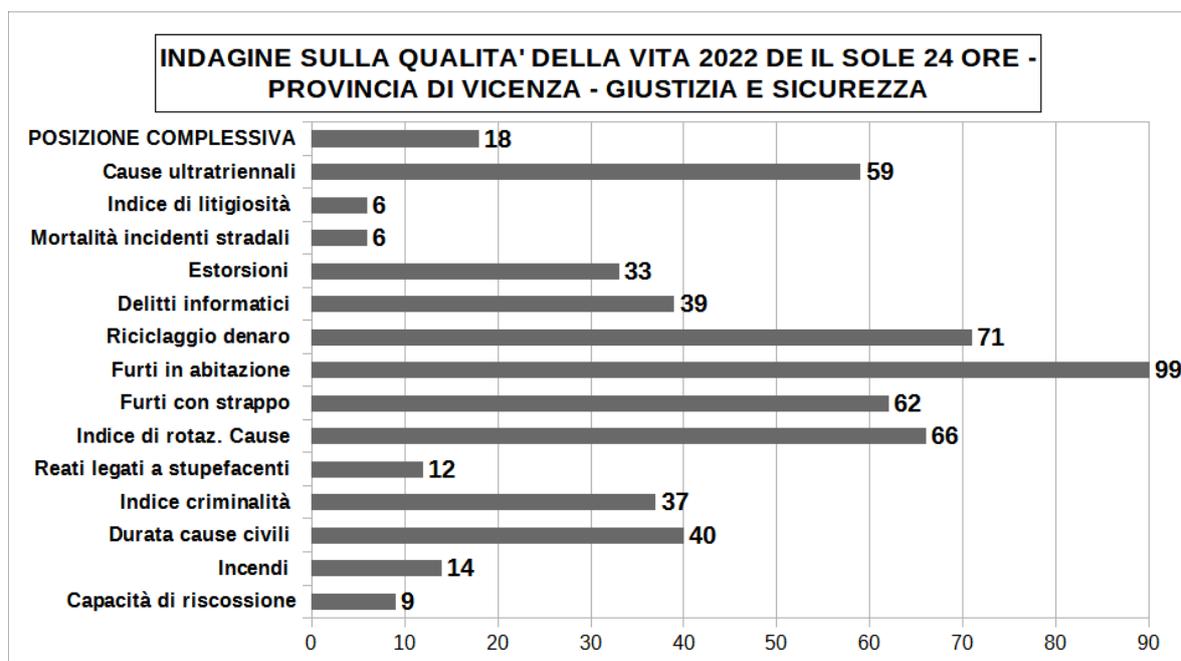


GIUSTIZIA E SICUREZZA

La prima classificata è una provincia sarda, Oristano, mentre seconda è Pordenone e terza è Sondrio. Il podio riserva poche sorprese rispetto al passato e premia le piccole realtà a discapito di metropoli come Napoli, Roma e Milano, che si trovano in fondo alla classifica proprio a causa dell'alto indice di criminalità (l'indice esprime il numero di denunce in rapporto al numero di abitanti). A Oristano il primato di città più sicura è garantito proprio dal basso numero di furti con strappo e in abitazione ed estorsioni.

Vicenza si trova al 18° posto, un bel piazzamento anche se inferiore al quello dell'anno scorso (13°) grazie anche alla bassa mortalità per incidenti stradali fra i giovani, ossia 0,3 su 1.000 abitanti dai 15 ai 34 anni, che le valgono la 6ª posizione in questa categoria. Vicenza è ugualmente 6ª per il basso indice di litigiosità (numero di cause civili ogni 100.000 abitanti, circa 2/3 della media nazionale). Seguono poi i valori positivi con il 9° posto nella capacità di riscossione dei Comuni e il 12° per i reati legati agli stupefacenti, 27 denunce ogni 100.000 abitanti, quasi metà della media nazionale. La nostra provincia è però fra le ultime in classifica a causa dell'alto numero di furti in abitazione, quasi il 60% in più rispetto al dato nazionale; è 71ª in Italia per gli illeciti legati al riciclaggio di denaro sporco, in linea però con il dato italiano, ed è infine penalizzata dalle lungaggini giudiziarie (66° posto).

INDAGINE SULLA QUALITA' DELLA VITA 2022 DE IL SOLE 24 ORE - PROVINCIA DI VICENZA - GIUSTIZIA E SICUREZZA			
Parametri	Posizione Vicenza	Valore	Media nazionale
Rapine in pubblica via Denunce ogni 100mila abitanti (Pubblica Sicurezza - Interno/Istat, 2021)	65,0	8,0	10,5
Comuni: capacità di riscossione valori percentuali (Istat, 2019)	9,0	82,0	77,4
Incendi Denunce ogni 100mila abitanti (Pubblica Sicurezza - Interno/Istat, 2021)	14,0	4,0	14,5
Durata media delle cause civili In giorni (Elaborazione su dati Giustizia.it)	40,0	412,0	561,9
Indice di criminalità - totale dei delitti denunciati Denunce ogni 100mila abitanti (Pubblica Sicurezza - Interno/Istat, 2021)	37,0	2.739,0	3.109,1
Reati legati agli stupefacenti (spaccio, produzione, ecc.) Denunce ogni 100mila abitanti (Pubblica Sicurezza - Interno/Istat, 2021)	12,0	27,0	49,0
Indice di rotazione delle cause Procedimenti definiti su nuovi iscritti (Elaborazione su dati Giustizia.it)	66,0	1,0	1,1
Furti con strappo Denunce ogni 100mila abitanti (Pubblica Sicurezza - Interno/Istat, 2021)	62,0	12,0	13,4
Furti in abitazione Denunce ogni 100mila abitanti (elab. su dati Pubblica sicurezza - Ministero dell'Interno, 2021)	99,0	326,5	196,1
Riciclaggio e impiego di denaro Denunce ogni 100mila abitanti (Pubblica Sicurezza - Interno/Istat, 2021)	71,0	2,1	2,1
Delitti informatici Denunce ogni 100mila abitanti (Pubblica Sicurezza - Interno/Istat, 2021)	39,0	24,0	36,3
Estorsioni Denunce ogni 100mila abitanti (Pubblica Sicurezza - Interno/Istat, 2021)	33,0	13,1	16,0
Mortalità per incidenti stradali Tasso standardizzato per 10.000 residenti (15-34 anni) (Istat, 2021)	6,0	0,3	0,8
Indice di litigiosità Cause civili iscritte ogni 100mila abitanti (Elaborazione su dati Giustizia.it)	6,0	691,2	1.056,5
Quota cause pendenti ultratriennali In % sul totale delle cause pendenti (Elaborazione su dati Giustizia.it)	59,0	12,2	14,4
POSIZIONE COMPLESSIVA	18		

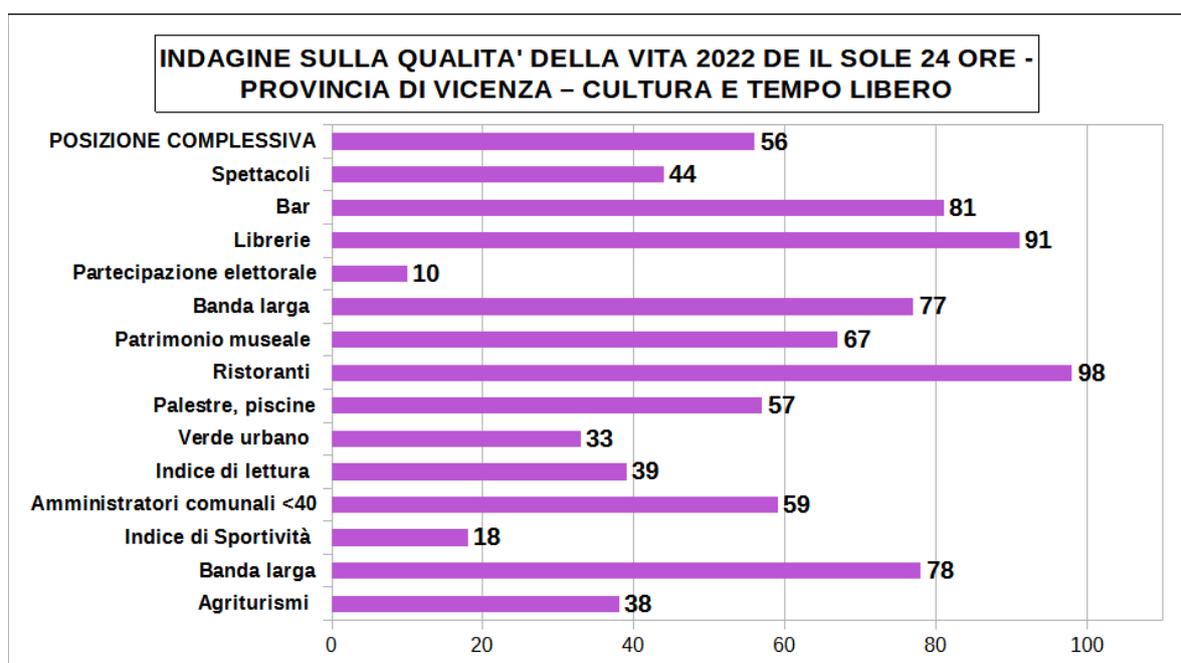


CULTURA E TEMPO LIBERO

Sul primo gradino del podio è posizionata Firenze, seguita da Trieste e Gorizia. Contano in questi casi la densità del patrimonio museale, il verde pubblico, la sportività, il numero di votanti alle elezioni. Tutti valori piuttosto alti in Toscana e Friuli, le regioni maggiormente virtuose.

Vicenza è 56^a, un risultato migliore del 2021 (78^a) ma che sembra esprimere una scarsa qualità dell'offerta culturale; è invece necessario analizzare le voci più in profondità, data la varietà dei parametri, per apprezzare alcuni buoni piazzamenti su questo capitolo. Vicenza eccelle nella partecipazione sportiva: è infatti 7^a in Italia per l'indice di sportività fra i bambini (che riunisce ben 32 parametri), in cui la nostra provincia ha ottenuto risultati molto soddisfacenti. I bambini diventati adulti continuano a praticare sport, e infatti la nostra provincia è 18^a per l'indice di sportività media. Vicenza è prima in Italia per il numero di società sportive dilettantistiche e per la diffusione degli sport di squadra sul territorio, in modo particolare per basket, hockey e baseball. E' poi 5^a per il numero di atleti tesserati Coni, e 8^a per i risultati alle Olimpiadi invernali di Pechino. Il posizionamento generale relativamente basso è influenzato dalle voci relative a ristoranti e bar, e ciò non dipende dalla qualità di cibo e bevande, bensì dalla quantità degli esercizi, rispettivamente 3 e 2,4 ogni 1.000 abitanti. In entrambi i casi sul podio troviamo Savona, Imperia, Grosseto e Sassari, ovvero province molto legate al turismo balneare in cui la domanda e la diffusione capillare di bar, ristoranti e punti di ristorazione mobile è più frequente. La nostra provincia mantiene invece negli anni un altro buon risultato, ossia l'elevata partecipazione elettorale (72 contro la media nazionale del 63,7) che la rende 10^a in Italia. Rimane nella parte alta della classifica anche per il verde urbano (24 mq per abitante) e per il numero di spettacoli (28,5 ogni 1.000 abitanti). Infine, la città del Palladio è al 67° posto per l'offerta museale, ma questo parametro misura in realtà la superficie occupata dai contenitori (i musei) ogni 100 kmq, e non tiene conto né dell'importanza né della reale attrattività dei beni culturali offerti dal territorio.

INDAGINE SULLA QUALITA' DELLA VITA 2022 DE IL SOLE 24 ORE - PROVINCIA DI VICENZA – CULTURA E TEMPO LIBERO			
Parametri	Posizione Vicenza	Valore	Media nazionale
Indice Sport e Bambini Indice sintetico in base ai dati su praticanti, scuole e risultati (Pts Clas, 2021)	7,0	2,0	0,9
Aziende agrituristiche per 100 km2 (Istat, 2020)	38,0	85,0	86,4
Penetrazione banda larga Accessi broadband Ftth - % famiglie con linea attiva (Agcom, 2021)	78,0	2,0	5,8
Indice di Sportività Media dei punteggi in base a 36 parametri (Pts Clas, 2021)	18,0	1,0	0,9
Amministratori comunali con meno di 40 anniIn % sul totale (Istat, 2021)	59,0	27,0	27,7
Indice di lettura Copie diffuse ogni 100 abitanti (Ads, 2021)	39,0	20,0	15,9
Verde urbano fruibile Mq per abitante (Istat, 2020)	33,0	24,0	22,4
Palestre, piscine, centri per il benessere e stabilimenti termali Ogni 10mila abitanti (Infocamere)	57,0	2,0	1,7
Ristoranti (incluse la ristorazione mobile) Ogni mille abitanti (Infocamere)	98,0	3,0	4,0
Patrimonio museale per 100 km2 (Istat, 2020)	67,0	9,0	15,8
Banda larga (Fttc >100mbps) % famiglie raggiunte (Agcom, 2021)	77,0	56,0	63,8
Partecipazione elettorale In % sul totale degli elettori (Elab su dati Viminale, 2022)	10,0	72,0	63,7
Librerie Ogni 100mila abitanti (Infocamere/Istat)	91,0	5,3	7,7
Bar Ogni mille abitanti (Infocamere/Istat)	81,0	2,4	2,9
Offerta culturale Spettacoli ogni mille abitanti (Siae/Istat, 2021)	44,0	28,5	26,8
POSIZIONE COMPLESSIVA	56		



*A cura dell'Ufficio Studi, Statistica e Ricerca Economica della
Camera di Commercio di Vicenza*

Per informazioni

Ufficio Studi, Statistica e Ricerca Economica

Camera di Commercio di Vicenza

studi@vi.camcom.it